



Annullo il ritiro del clero

Si avvisano i sacerdoti che il ritiro generale del Clero a Cetraro del mese di marzo, programmato per giovedì 10, non si farà perché il 24 dello stesso mese ci sarà la Messa del Crisma del Giovedì Santo. Il 10 avrà luogo il ritiro della Forania di S. Marco dove le religiose delle Piccole Opere dei Sacri Cuori illustreranno le iniziative in diocesi per la beatificazione del Fondatore.

occupazione. Da maggio gli operatori saranno reintegrati Terme, il futuro è garantito

Vertenza risolta grazie anche all'intervento della diocesi, che si è impegnata per salvaguardare i posti di lavoro. L'attività sarà rilanciata nei prossimi mesi

Le piccole comunità di Acquappesa e Guardia Piemontese, che nei mesi scorsi hanno vissuto momenti di trepidazione, per l'incerto futuro delle Terme Luigiane, possono tirare un sospiro di sollievo. Infatti, in un recente incontro tra i due sindaci, l'assessore Barbalace, il consigliere Aieta, la società Sateca e il governatore della Calabria Mario Oliverio è stata raggiunta un'intesa, che prelude non solo alla ripresa dei servizi assistenziali e quindi al reintegro dei lavoratori ma al rilancio delle Terme, in considerazione della loro riconosciuta e rinomata efficacia per la salute. La Chiesa diocesana, nelle persone del vescovo e del parroco don Massimo Aloia, ha seguito le diverse fasi della vertenza confidando nella lungimiranza di amministratori e operatori per la salvaguardia dei posti di lavoro, in un settore di particolare rilevanza socio-sanitaria nel territorio regionale. In diocesi, come fa fede un'altra pagina di Avvenire si è sempre nutrita la speranza, anzi la certezza, che si sarebbe addivenuti ad una soluzione, senza clamori mediatici, delle diverse problematiche accumulate nel tempo, contando soprattutto sulla sensibilità di Oliverio circa il tema della disoccupazione, ben sapendo che le nostre acque minerali costituiscono una risorsa naturale salutare, capace di creare sviluppo e attrarre turismo. Gli stabilimenti termali di Acquappesa sono prospicienti il Mar Tirreno e ben

collegati con l'interno dalla strada delle Terme che immette sulla A3 o verso il Mar Jonio e la Sibaritide. La struttura è composta da due stabilimenti: «Stabilimento San Francesco» e «Thermae Novae». Lo «Stabilimento San Francesco» si trova nei pressi delle sorgenti, è composto dal reparto di balneofangoterapia, il centro di pneumologia e il reparto inalatorio. Lo Stabilimento è dotato di un sistema di erogazione automatica del fango, di reparti per massoterapia, ginecologia e di gabinetti medici, sale di reazione, bar. Il complesso costituito dallo stabilimento «Thermae Novae», dal Parco Termale con il Centro Benessere e dal Grand Hotel delle Terme è la più importante struttura terapeutico-ricettiva delle Terme Luigiane. Le terme e l'albergo sono tra loro collegati con un passaggio interno. Lo stabilimento comprende al piano terra tre reparti di balneofangoterapia, il reparto idromassaggi, il centro di fisioterapia, le cabine per massaggi, i servizi medici, amministrativi e di comfort (sale di riposo, bar, edicola, punto vendita linea cosmetica Pura); al piano superiore si trovano quattro sale per cure inalatorie, i reparti specialistici di otorinolaringoiatria, il reparto inalatorio pediatrico, la ginecologia. Nello stabilimento «Thermae Novae» i bambini possono fare le cure in un ambiente dedicato soltanto a loro: il reparto inalatorio pediatrico. L'apertura della stagione termale avverrà dunque nel maggio prossimo e nella struttura si potrà continuare ad usufruire delle cure grazie all'efficacia terapeutica dello zolfo, delle acque termali solfuree, del fango termale e delle alghe bianche. A conclusione della lunga vertenza il presidente Oliverio ha avuto espressioni di riconoscenza verso il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao e il vescovo Leonardo Bonanno per il loro costante e apprezzato interessamento; allo stesso vescovo di San Marco Argentano-Scalea ha inviato un grato messaggio anche Sonia Ferrari, in qualità di presidente della Sateca S.p.a. L'intesa attende ora solo la firma definitiva tra le diverse parti. Da queste colonne giunga l'apprezzamento a quanti hanno ben operato a favore della valorizzazione delle Terme Luigiane e gli auguri di buon lavoro per quanti potranno continuare con serenità il loro servizio a favore della collettività.



Un gruppo di lavoratori delle Terme

Francesco Maria Greco sarà Beato

Sabato 21 maggio, allo stadio «Gigi Marulla» di Cosenza avrà luogo la cerimonia di beatificazione di mons. Francesco Maria Greco, di Acri, fondatore della congregazione delle Piccole Opere dei Sacri Cuori. Lo rende noto suor Raffaella Roberti, vice postulatrice della causa di beatificazione. Anche nella nostra Diocesi verranno programmate alcune iniziative per le comunità in vista dell'evento del 21 maggio. Nei prossimi ritiri delle tre Foranie, che avranno luogo in marzo e in aprile, le religiose della Congregazione di mons. Greco aiuteranno il Clero nella programmazione delle attività diocesane. La cerimonia di beatificazione sarà presieduta dal cardinale Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi, Angelo Amato. La reliquia del nuovo

Beato sarà portata sull'altare che sarà allestito al centro dello stadio dalla miracolata Nina Pancaro, seguita da suor Alma Franco, Superiora generale della Congregazione. A seguire, un gruppo di bambini di origini arbereshe, vestiti con abiti caratteristici omaggeranno il Beato con mazzi di fiori. La celebrazione Eucaristica sarà caratterizzata dalla lettura del Vangelo in italiano e in greco. «Possiamo dire che il Beato Francesco Maria Greco - afferma suor Raffaella Roberti - aveva già capito, anticipando l'ecumenismo del Concilio Vaticano II, che la Chiesa deve respirare con due polmoni: Oriente e Occidente». La Messa di ringraziamento sarà celebrata il domenica 22 maggio alle 11,30 nella Basilica di Acri dall'Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano, mons. Francesco Nolè.

L'iniziativa

«24 ore per il Signore»

La Diocesi aderisce all'iniziativa «24 ore per il Signore», proposta dal Papa per la Quaresima. Il giorno proposto dal Papa per tutte le diocesi del mondo è da domani venerdì 4 marzo alle ore 17 fino a sabato 5 alle ore 17. In questo anno in cui si celebra il Giubileo della Misericordia il Papa esorta tutte le parrocchie a un momento di preghiera. Anche nella nostra diocesi facciamo nostra questa esortazione, invitando caldamente i fedeli a promuovere un tempo favorevole di preghiera davanti al Santissimo con la possibilità delle confessioni. In Cattedrale vi saranno i sacerdoti delle parrocchie del centro disponibili per le Confessioni così come nelle altre parrocchie della Diocesi.

Il vescovo incontra i giovani universitari dell'Unical



Martedì 23 febbraio presso il Seminario Cosentino di Rende il nostro vescovo ha tenuto una catechesi sul Buon Samaritano e le Opere di Misericordia Corporali rivolta agli studenti dell'Università della Calabria, di cui lo stesso vescovo è uno tra i primi laureati. Le catechesi settimanali si svolgono in collaborazione con il Servizio di Pastorale

giovanile delle Diocesi della Metropolia di Cosenza ogni martedì di Quaresima (16 e 23 febbraio, 1 e 8 marzo) alle ore 20 a cura dei vescovi della Provincia Ecclesiastica Cosentina. Il 17 marzo (venerdì, ore 20) è in programma la Via Crucis sul Ponte «Pietro Bucci» dell'Unical in preparazione della Santa Pasqua.



mosaico

L'agenda pastorale

Lunedì 7 e martedì 8. Il vescovo sarà ad Altomonte per partecipare alla Conferenza episcopale calabra. Giovedì 10. Alle ore 11 presso la Parrocchia del Buon Pastore in Diamante celebrerà la Pasqua per le Forze Armate del Tirreno Cosentino. Sabato 12. Alle ore 10 presso la Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore in Scalea parteciperà ad un incontro sul tema della legalità e presenterà il calendario delle donne cattoliche del '900 in Calabria; alle ore 16 a Sant'Agata d'Esaro inaugurerà il Centro di Aggregazione giovanile «Ecclesiam Diligere». Domenica 13. Alle ore 16,00 al Santuario della Grotta di Praia a Mare parteciperà all'incontro di fraternità del Comitato Diocesano del Rinnovamento nello Spirito; ore 17,30 nel salone della Parrocchia B. V. del Rosario di Pompei in Belvedere Marittimo, parteciperà alla Giornata della Donna promossa dal Centro Italiano Femminile.

Insegnanti in convento

Presso il convento San Daniele in Belvedere Marittimo, domenica 21 febbraio si è svolto il ritiro di Quaresima con la celebrazione giubilare per gli Insegnanti di Religione Cattolica della Diocesi. Dopo la liturgia Penitenziale ha avuto luogo la concelebrazione Eucaristica presieduta dal vicario generale, mons. Cono Araugio, che ha guidato gli insegnanti a meditare sul messaggio quaresimale di Papa Francesco in relazione al tema della Misericordia. Don Antonio Pappalardo direttore diocesano dell'ufficio Irc ha concluso l'incontro con alcune comunicazioni.

L'incontro dei diaconi

Domenica 21 febbraio presso la parrocchia Beata Vergine del Monte Carmelo di San Marco Argentano-Scalea, si è svolto l'incontro di Formazione dei Diaconi permanenti, guidato dal Delegato vescovile don Sergio Ponzio che nella meditazione si è soffermato sul racconto della Trasfigurazione evidenziando come il Vangelo ci dona il volto di Cristo che gronda luce, su cui tenere fissi gli occhi per affrontare il momento in cui la vita gronda sangue, per tutti, come per Gesù nell'Orto degli ulivi. (Tullio Di Cianni)

Atto Accademico al San Pio X

Martedì 23 febbraio nell'Aula Magna del Seminario Regionale «San Pio X» di Catanzaro si è tenuto l'Atto Accademico per l'anno 2015 - 2016 dell'Istituto Teologico Calabro di cui è direttore il prof. don Vincenzo Lopasso. Il Presidente della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, il gesuita Prof. Domenico Marafioti, ha dettato la Lectio magistralis sul tema: «Il contributo della teologia per un nuovo umanesimo».

S. Marco, festa di San Gabriele

A San Marco Argentano, presso la parrocchia di S. Giovanni Battista, preceduta da un solenne Triduo, sabato 27 febbraio ha avuto luogo la festa in onore di S. Gabriele dell'Addolorata. Diversi sono stati momenti di preghiera e di meditazione che hanno coinvolto tanti fedeli. Durante il triduo i devoti hanno pregato per gli studenti, per i chierici e per i giovani. La Messa solenne di sabato è stata officiata dal Vescovo. La processione, guidata da don Angelo Longo, ha concluso la festa in onore del Santo abruzzese.

Il «Vangelo della sofferenza» in Giovanni Paolo II

Un libro di Stanislao Veltri raccoglie alcune meditazioni personali ispirate a papa Wojtyła

Stanislao Veltri, già direttore della Biblioteca Civica di San Marco Argentano ha dato alle stampe per i tipi della Casa Editrice Falco di Cosenza un interessante volume sul valore della sofferenza e la testimonianza del martirio in San Giovanni Paolo II. Una raccolta di meditazioni personali ispirate al Magistero di Karol Wojtyła. Mons. Bonanno che ha curato la prefazione al volume ha così presentato il lavoro: «il 2 aprile 2005, giorno

della dipartita al cielo del grande papa polacco, la straordinaria manifestazione di affetto e riconoscenza per questo anziano e, negli ultimi anni, sempre più fragile nocchiero della Chiesa universale ci ha fatto capire come davvero Karol Wojtyła abbia influenzato più vite, in circostanze diverse, di qualunque altra personalità della sua epoca. Nei villaggi africani e nelle favelas brasiliane, nei grattacieli di Manhattan e nelle baraccopoli di Calcutta, nelle case e negli uffici pubblici di ogni continente, uomini e donne hanno sentito di aver perso qualcuno che amavano, e che li aveva stimolati a vivere in modo diverso. Il mondo ha percepito la fine di un'esistenza epica, poiché egli ha incarnato un'autentica nobiltà di spirito e di cuore, difen-

dendo sempre i diritti umani e la verità, e mantenendo costante l'impegno a dedicare tutta la sua esistenza per rafforzare nella fede i suoi fratelli e le sue sorelle in Cristo. Il pontificato di Giovanni Paolo II; oltre ad essere stato il più lungo, è stato anche uno dei più significativi della storia della Chiesa. La sua lunga durata ha permesso alla Chiesa e a tutto il mondo di carpire la grande novità, che è quella di un Pontefice che nel difficile e complesso volgere della sua missione, non ha guardato e seguito un programma pontificale già predefinito, ma si è affidato totalmente a Dio che l'ha chiamato, come ogni cristiano, a testimoniare giorno per giorno la sua grande fede, e dal suo volere ha tratto costantemente ispirazione.

Il presente breve saggio dell'amico Stanislao Veltri, che non ha la pretesa di dire nulla di esauritivo, si offre come una lettura semplice e sintetica del pensiero di Giovanni Paolo II, relativo ad alcuni grandi temi di ordine esistenziale - antropologico - teologico che ha espresso durante il suo lungo servizio pastorale alla Chiesa universale. In esso risalta particolarmente il tema della sofferenza e del martirio. Infatti quella del Papa polacco è stata un'esistenza alimentata dalla partecipazione al dolore: l'infanzia caratterizzata dalla morte della mamma prima, e del papà e del fratello poi; durante la gioventù il dramma della guerra e i due totalitarismi che hanno devastato la sua Polonia, ed infine nel suo Pontificato i ricoveri

al Policlinico Gemelli, l'attentato e il Parkinson, che lo ha accompagnato lungo tutta la sua vecchiaia, fino alla morte. Stando alle statistiche, Giovanni Paolo II ha avuto diecimila giorni a disposizione per il suo lungo e fecondo episcopato: il terzo per durata di anni nella storia della Chiesa. Gli ultimi venti giorni di vita sono stati tra i più efficaci per il suo magistero. Giorni della malattia e della sofferenza, di quella esperienza che il Papa stesso ha chiamato «il Vangelo della sofferenza». Ma questo sperimentare nella propria carne il



San Giovanni Paolo II

dolore e la sofferenza lo ha reso prossimo alla sofferenza degli uomini fratelli. Infatti, un'immagine abituale delle udienze di Giovanni Paolo II, come oggi di papa Francesco, era il suo essere paternamente chinato sulla persona malata con delicatezza e comprensione, desideroso di confortare e di lenire ogni dolore umano».